

**RIMINI: LA STAR NON SALE SUL PALCO**


# Gloria Gaynor, concerto stonato

Foto DIEGO GASPERONI

PACI alle pagine 2 e 3

## THE BEST "PACCO"

Finisce in farsa l'evento di sabato sera in piazzale Fellini, volano le accuse e le denunce

### Gloria Gaynor non canta

*La regina della disco music non viene pagata*

di LUCIA PACI

**RIMINI.** Al concerto di Gloria Gaynor... Gloria Gaynor ha dato forfait. Doveva essere lei, la regina della disco music Anni Settanta, l'artista di punta dell'evento "The best disco in town" organizzato da Succi & Partners con il patrocinio del Comune. Ma la serata non è finita sulle note di "I will survive". Ha avuto tutt'altro epilogo. E l'unica cosa alla quale il pubblico è "sopravvissuto" è stata la delusione.

Quando a mezzanotte meno un quarto è arrivato l'annuncio: «Per problemi tecnici Gloria Gaynor non si esibirà», è montata

L'organizzatore Gianni Succi nella bufera: «Ho perso lo sponsor»

### Pubblico inferocito

*Ma promette: «Tornerò al più presto»*

la rabbia. Per contenere gli spettatori che si sono riversati sotto al palco al grido di *Buffoni, buffoni. Ridateci i nostri soldi*, è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine che hanno "cinturato" il palco. L'organizzatore della serata **Gianni Succi** ha rischiato il linciaggio e, visibilmente scosso, se ne è andato tra insulti e minacce. In mano portava una valigetta nera dove si



Peso: 1-10%,2-65%

presume ci fosse parte dell'incasso della serata; in molti hanno acquistato il biglietto all'ultimo minuto.

«Non so cosa è successo, in questo momento non capisco nulla», ha farfugliato allontanandosi dall'area del concerto in piazzale Fellini. Solo a notte fonda, raggiunto da polizia e carabinieri, Succi ha motivato il flop. Ai carabinieri, che lo hanno sentito anche ieri mattina in caserma, ha spiegato di «aver perso all'ultimo momento un grosso sponsor». Per questo motivo, Succi sarebbe stato in dubbio se confermare o meno la serata per mancanza di soldi ma alla fine ha deciso che lo spettacolo «doveva andare avanti». Inoltre ieri ha presentato denuncia nei confronti di alcuni fornitori.

«Un amico - ha spiegato ai militari - si era offerto di prendere in carico i debiti e di pagare la parte residua del compenso per la signora Gaynor e per il service che ha fornito il gruppo elettrogeno per il palco. Ma dall'assegno mancavano alcune migliaia di euro per l'artista (circa il 20 per cento del cachet) e quindi l'agente, quando la Gaynor era già arrivata nel camerino, ha deciso di non farla esibire». La stessa artista, via *Twitter*, alle 3.30 del mattino ha spiegato: «Cari amici di Rimini, era tutto pronto per lo spettacolo ma abbiamo rinunciato appena saputo che l'organizzazione non avrebbe potuto pagarci. Tornereмо. #wewillsurvive».

Qualche sentore che non tutto stesse filando per il verso giusto, si è avuto già all'inizio dello show. Il presentatore

Giancarlo Cattaneo, una delle voci più amate di Radio Capital, ha annunciato: «Io non presenterò questa serata per questioni deontologiche». I due maxi schermi montati ai lati del palco, sui quali era prevista la proiezione di immagini di disco dance Anni Settanta, sono rimasti spenti. «Ci saranno problemi tecnici», bisbigliava il pubblico. E ancora, dopo qualche brano eseguito dall'Ensemble Symphony Orchestra, c'è stata una lunga pausa accompagnata dall'uscita di scena del direttore. Altri mugugni e fischi si sono levati dalla platea. Poi è stata la volta del gruppo soul americano The Trammps. Gli intoppi precedenti sembravano ormai superati. Il pubblico ha iniziato a scaldarsi e a scandire con il battito delle mani i loro brani fino al pezzo clou, «Disco inferno», accolto da una standing ovation.

Dopodiché la situazione è precipitata. Tutti si aspettavano l'ingresso trionfale della star della serata ma, dopo alcuni minuti di pausa, sotto i riflettori sono tornati i Trammps, che hanno proposto (visto l'apprezzamento) «Disco inferno». Al termine se ne sono andati seguiti dagli orchestrali. Il pubblico ha capito. La gente ha cominciato ad alzarsi e avvicinarsi all'uscita, diretta verso le casse per riavere i soldi. Altre persone, inferocite, si sono portate sotto al palco per inveire contro l'organizzazione. A quel punto non si poteva più trascinare uno spettacolo che già rasentava il patetico. Uno dei fornitori dei servizi per il concerto ha preso il microfono e ha

confermato: «Gloria Gaynor non ci sarà. La serata proseguirà con un dj set». Apriti cielo. Gli spettatori, che hanno pagato da un minimo di 23 euro (posti in piedi) a un mas-

simo di 70 in platea, si sono avvicinati alle transenne inferociti chiedendo di riavere indietro i soldi. «Spiacenti, noi non c'entriamo nulla con l'organizzazione. Non sappiamo cosa dire, anche noi dobbiamo essere pagati». È stata la risposta. Di fatto la vicenda avrà degli strascichi giudiziari. Infatti ieri le caserme dei carabinieri hanno cominciato a ricevere denunce per truffa.

I fornitori e le persone che hanno collaborato all'evento, dall'ufficio stampa ai tecnici, alle agenzie che si sono occupate della prevendita dei biglietti e alla pubblicità, hanno annunciato che avvieranno azioni legali. Anche tra gli spettatori, circa 5mila persone, visto il «bidone» qualcuno ha minacciato di sporgere denuncia. La cooperativa **Fucina 798**, che ha seguito la comunicazione, fa sapere: «Visto quanto accaduto, con la mancata esibizione dell'artista Gloria Gaynor e altri cambiamenti al programma previsto, la società cooperativa si riserva di adire le vie legali contro l'organizzazione Succi & Partners di Luigi Gianni Succi, a cui ha fornito il servizio di ufficio



stampa. Ciò a tutela dei crediti, della professionalità e onorabilità della cooperativa». A queste dichiarazioni si aggiungono quelle dell'agenzia **Audio Tre** che ha effettuato prenotazioni di spazi per manifesti e radiofonici, in cambio merce con biglietti gratuiti, e si è occupata della promozione e vendita di un piccolo lotto di biglietti (posti numerati e in piedi) assegnate fra altre rivendite autorizzate. Il tutto regolato da un contratto che prevedeva l'inserimento del logo dell'agenzia sui materiali della

comunicazione. «Dato il rapporto corretto e trasparente che Audio Tre ha sempre avuto con fornitori, clienti, e con tutti coloro che in questo caso sono stati coinvolti e interessati all'evento - scrive l'agenzia - teniamo a precisare che non abbiamo avuto alcun ruolo attivo nell'organizzazione del suddetto dalla quale anzi prende le dovute distanze riservandosi di valutare nei prossimi giorni la situazione al fine di rivalersi sull'organizzatore per danni economici, di immagine attraverso forma-

le tutela legale».

Al termine della serata di sabato la notizia del flop era già virale. Sui social network, da Facebook a Twitter erano centinaia i commenti sulla mancata esibizione della Gaynor. La società Succi & Partners, in questi anni ha organizzato altri eventi di successo, come il concerto di Nicola Piovani lo scorso anno a Santarcangelo e quello di Ennio Morricone, sempre a Rimini in piazzale Fellini, nel 2012. Gloria Gaynor si era esibita a Rimini nel 2003. Era stata ospite di Roul Casa-

dei che all'epoca gestiva il Bandiera Gialla con il nome di Rimini Rimini Rimini.



La folla presente ieri a Rimini per assistere all'evento "cancellato"



Il concerto dei Trammps che hanno suonato sul palco di piazzale Fellini



La locandina che annunciava il concerto di Gloria Gaynor



Peso: 1-10%,2-65%



**Interrogato dai carabinieri.**

*«Un amico si era offerto di prendere in carico i debiti ma mancavano alcune migliaia di euro per l'artista, così non si è esibita»*

**Esplode la rabbia.**

*Per contenere gli spettatori riversati sotto il palco al grido di "Buffoni, buffoni", è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine*



Nella foto grande:  
il palco senza Gloria Gaynor.  
A destra: la cantante. Sotto:  
la gente che chiede indietro  
i soldi al botteghino



Peso: 1-10%,2-65%